



Al sindaco

P.c. Al Presidente del Consiglio

Oggetto: Anticipazione di liquidità di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145: interrogazione urgente.

Gent.mo sindaco,

il personale competente l'avrà sicuramente informata che la legge n. 145/2018, istituisce un fondo per il pagamento di taluni debiti maturati, da parte degli enti locali, entro il 31 dicembre 2018. Si tratta di una replica del Decreto legge n. 35 del 2013 con precise differenze e limitazioni. Il Comune può pagare i debiti attraverso un'anticipazione di liquidità che può chiedersi alla Cassa Depositi e Prestiti (Art. 1, commi 849 e 853). La somma è concessa in uso, con pagamento di interessi e, ai fini della sua restituzione, in conto di specifiche entrate che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2019. Si riduce, dunque, ad un prestito a breve termine, garantito da entrate certe previste in bilancio.

1. IL MECCANISMO DELL'ANTICIPAZIONE

Il meccanismo dell'anticipazione è noto. Il Comune riscuote, annualmente, somme derivanti da trasferimenti e altri cespiti, di norma registrati in bilancio. Ipotizziamo, per comodità, che si riscuotano entro il 30 settembre. E' possibile, dunque, pagare parecchi debiti comunali solo dopo tale data. Durante il periodo antecedente il sistema economico verterà in sofferenza per penuria di circolante o, che è lo stesso, per i debiti scaduti ma non pagati. Ovviamente nell'ipotesi, non sempre remota, che l'Ente non nuoti nell'oro. Al fine di limitare tale sofferenza, lo Stato offre di contrarre un prestito e di impiegare la relativa somma per adempiere i debiti. Si otterrebbero due risultati: ravvivare, in qualche modo, l'economia e, allo stesso tempo, impiegare, produttivamente, un'entrata prima della sua maturazione o scadenza. Naturalmente, se tutto si verificherà puntualmente, il 30 di settembre si riceverà il trasferimento regionale e con esso si potranno restituire le somme ottenute a titolo di anticipazione. L'operazione permette, dunque, di conseguire in anticipo, in tutto o in parte, le somme di cui è programmata e certa, ma non matura, l'entrata. Da ciò il significato dell'espressione «anticipazione di liquidità».

2. I DEBITI PAGABILI CON L'ANTICIPAZIONE

Non tutti i debiti sono estinguibili col meccanismo dell'anticipazione di liquidità. Quelli pagabili, elencati all'articolo 1, comma 849, della legge 145/2018, debbono derivare da:

«somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali.»

Debbono inoltre, al 31 dicembre 2018, essere certi, liquidi ed esigibili (Art. 1, comma 849). Non sarebbe del tutto erroneo, però, se si approfondisse il tema, pagare i debiti maturati entro il 31 dicembre 2018 ma riconosciuti successivamente, ancorché prima del 28 febbraio 2019, che è la data entro cui può presentarsi l'istanza comunale di anticipazione.

3. LIMITE MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ

L'anticipazione di liquidità può essere concessa entro il limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 ai primi tre titoli di bilancio, ossia per:

- le entrate tributarie (imposte, tasse e tributi speciali): titolo I;
- i trasferimenti correnti (da Stato, Regioni, Organismi comunitari ed internazionali e da altri enti del settore pubblico): titolo II;
- le entrate extra-tributarie (da servizi pubblici, multe, utili e dividendi di aziende speciali, partecipate, etc.): titolo III.

Se dai tre titoli, com'è per Modica, si accerta un'entrata complessiva, per ipotesi, di 58.460.000 euro circa, i 3/12 ammonterebbero a:

$$58.460.000 \times 3/12 = 14.615.000 \text{ euro.}$$

Si può, dunque, conseguire, per la nostra città, qualunque somma, sino ad un massimo di 14.615.000 euro (Art. 1, comma 850).

4. REQUISITI E ASPETTI PROCEDIMENTALI

Naturalmente per ottenere tali benefici occorre presentare istanza, alla Cassa Depositi e Prestiti, corredata della certificazione di alcuni requisiti che il Comune deve possedere e su cui non mi attardo perché, secondo me, Modica li presenta tutti. La domanda, in uno all'elenco dei debiti, della causale che li ha determinati e dei relativi creditori, redatto in apposito modulo ministeriale (Art. 1, comma 853), si presenta, attraverso specifica piattaforma informatica denominata «Domanda online» o, in breve, «DOL», entro il 28 febbraio 2019 (Art. 1, comma 853). Ciascun ente può presentare una sola domanda e per debiti che siano riconosciuti.

Il fascicolo viene esaminato, soprattutto per verificarne la completezza, i requisiti, la sostenibilità del rientro attraverso la verifica delle entrate accertate nel 2017, nonché la certezza, liquidità ed esigibilità, dei crediti. Nel loro insieme queste verifiche danno luogo alla cosiddetta «istruttoria». A conclusione dell'istruttoria si emette, se tutto va bene, una «Delibera di affidamento» (CASSA DEPOSITI E PRESTITI, Circ. n. 1292 dell'11 gennaio 2019, pag. 6), che avrà validità sino al 12 luglio 2019 (IBID., pag. 6), e la cosiddetta «Comunicazione di fine istruttoria» (IBID., pag. 6). Si passa, infine, alla stipula del contratto di anticipazione, che avviene in due fasi: la formulazione, da parte del Comune, di una «proposta contrattuale» indirizzata alla Cassa Depositi e Prestiti, che deve compiersi entro 21 giorni solari dal ricevimento della Comunicazione di fine istruttoria (IBID., pag. 6); e il perfezionamento del contratto di anticipazione. Il «contratto perfezionato» si trasmette alla Cassa Depositi e Prestiti entro il 17 luglio 2019 (IBID., pag. 7). La «Cassa» appresta il mandato di anticipazione entro i sette giorni lavorativi successivi alla ricezione del contratto perfezionato (IBID., pag. 7).

Il Comune, infine, ha quindici giorni di tempo, a partire dalla data di erogazione dell'anticipazione, per effettuare i pagamenti (Art. 1, comma 854). Sottoscritto il contratto perfezionato occorre, immediatamente, introdurre in bilancio (2019) le modifiche per tener conto dell'anticipazione conseguita e della somme mediante cui si prevede di rientrare alla scadenza.

L'anticipazione di liquidità va rimborsata entro il 15 dicembre 2019 (Art. 1, comma 856).

5. I QUESITI

L'istituzione di quest'anticipazione costituisce un'occasione, a mio avviso, molto importante, perché permetterebbe di ridare fiato all'economia, piuttosto asfittica, della Città. Le domando:

- pensa di presentare una richiesta in tal senso?
- se ritiene di farlo, ha già provveduto, considerate le scadenze quasi immediate, a censire e ad elencare i debiti e i creditori da pagare?
- ha preparato i documenti che occorre presentare?
- a quanto ammontano i debiti che ci si appresta a pagare?
- ritiene utile procedere al riconoscimento di qualche debito fuori bilancio?

Le risposte al primo Consiglio utile.

Ivana Castello,
Modica, 11 febbraio 2019